

SILERI: medico scolastico per la sicurezza a scuola

Turi: sì, presenza indispensabile. Siamo gli unici a chiederlo da tempo.

Questa pandemia dovrebbe aver insegnato che il sistema precedente basato sulla finanziarizzazione dell'economia è sbagliato e servono, invece, politiche che guardino, al reale e al benessere di cittadini. La scuola è il luogo ideale per cambiare registro.

Che a scuola servano presidi sanitari comincia ad accorgersene anche la politica, magari quella più attenta e meno superficiale del Movimento 5Stelle.

Le famiglie vanno rassicurate circa la garanzia della salute dei propri figli; se ne gioverebbero tutti non ultimo il sistema sanitario nazionale che invece di ospedalizzare e curare le malattie può prevenirle. Non c'è un luogo più idoneo della scuola per farlo – così il segretario generale della Uil Scuola commenta le dichiarazioni di oggi del viceministro della salute, Pierpaolo Sileri, che ha indicato come prioritaria la presenza dei medici scolastici per il rientro a scuola nella Fase 3.

Certo servono soldi, ma se un paese non pensa alla salute dei suoi giovani, è veramente messo male.

Noi sogniamo un paese che esca dall'allucinazione monetaria e finanziaria per arrivare ad un bilancio costi benefici, anche a lungo termine, che dia la cifra di *come* spendere le risorse.

Non solo dove destinarle e dove ridurle seguendo solo ragioni contabili.

Questa pandemia dovrebbe aver insegnato che il sistema precedente basato sulla finanziarizzazione dell'economia è sbagliato e servono, invece, politiche che guardino, al reale e al benessere di cittadini, di tutti non dei pochi che detengono il monopolio delle risorse finanziarie.

Ancora la scuola è il luogo ideale per cambiare registro.